

Codice Etico C.S.A.P.S.A Due

Premessa

Con la stesura del codice etico la cooperativa intende esprimere i principi e i valori su cui si fonda la propria cultura etica interna; per rafforzarla esplicitandola formalmente, ma anche per attualizzarla a un contesto sociale in continuo mutamento.

Il codice etico è uno strumento di cui la cooperativa si vuole dotare volontariamente, al fine di definire i comportamenti socialmente responsabili da tenere nei confronti delle principali categorie di soggetti con cui l'impresa tende a rapportarsi: soci, dipendenti, fornitori, utenti, stato e comunità locale, altre cooperative e Legacoop, sindacati.

1. Definizione di codice etico

Il codice etico è un "documento ufficiale di impresa in qualsiasi forma redatto, contenente l'enunciazione dei valori su cui si fonda la cultura dell'impresa, la dichiarazione delle responsabilità verso ciascuna categoria di *stakeholders*, alle quali l'impresa vuole far fronte ritenendosi moralmente obbligata, la specificazione più o meno dettagliata delle politiche aziendali in materia di etica di impresa, l'indicazione delle prescrizioni alle quali i lavoratori tutti devono attenersi per tradurre in atto le politiche etiche dell'impresa".¹

2. Perché l'attuazione

L'adozione del codice etico, come previsto dal D.Lgs. 231/2001, costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo: esplicita e rende chiare ai vari portatori di interesse le differenti responsabilità; formalizza le buone prassi rendendole esplicite ai vari attori sia interni che esterni alla cooperativa; crea un sistema di valori e di norme comportamentali coerente, in grado di sostenere e dare una connotazione etica - funzionale alla prevenzione di una condotta illecita - alle azioni dei soggetti interni alla cooperativa. Il codice etico è altresì importante poiché veicola all'esterno i principi fondanti della cooperativa.

3. Responsabilità sociale (Mission della cooperativa)

Per una cooperativa sociale, come C.S.A.P.S.A. Due, la stesura del codice etico rappresenta sia la formalizzazione del sistema di valori sia l'ufficializzazione dei propri scopi e delle proprie finalità. La cooperativa ha da statuto, lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, nonché di ottenere tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per le rispettive attività esercitate. L'esplicitazione della mission, attraverso l'adozione del codice etico, favorisce il rafforzamento della cultura interna e l'assunzione di comportamenti moralmente accettati da parte di tutti i soggetti che operano all'interno della cooperativa.

¹ Coda, Codici etici e liberazione dell'economia, in AA. VV., Codici etici e cultura di mercato, atti del workshop ISVI, Milano 1993 (pp. 27,28).

4. Destinatari del codice (interni ed esterni)

Il codice etico comprende una serie di indicazioni comportamentali da tenere nei confronti dei vari soggetti con cui la cooperativa si rapporta. Allo stesso tempo racchiude i principi fondanti della cooperativa. Gli stakeholders interni alla cooperativa sono:

Soci: la Cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale, prevalentemente, delle prestazioni lavorative dei soci. A tal scopo cura l'inserimento lavorativo del Socio nell'ambito della propria struttura organizzativa-aziendale, favorendone la piena occupazione in base alle esigenze produttive. Il Socio mette a disposizione della Cooperativa le proprie capacità professionali in relazione al tipo ed allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la Cooperativa stessa;

Dipendenti a tempo determinato: la Cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si può avvalere di lavoratori a tempo determinato. Rientrano in questa categoria le persone fisiche che hanno la capacità di agire, sono in possesso di laurea o diploma in discipline riguardanti compiti di interesse della cooperativa o dimostrano una capacità effettiva di lavoro, un'attitudine o una specializzazione professionale, per collaborare ai fini sociali.

Oppure esterni:

Utenti: si definiscono utenti coloro che, a diverso titolo, fruiscono dei servizi della Cooperativa, ovvero i destinatari finali del servizio, i loro familiari, i congiunti e quanti ne abbiano la responsabilità.

Fornitori: rientrano in questa categoria tutti i soggetti che forniscono beni, servizi, prestazioni e risorse necessarie alla realizzazione delle attività della cooperativa, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di impresa.

Pubblica amministrazione e comunità locale: essendo C.S.A.P.S.A Due radicata sui territori in cui opera, considera propri interlocutori tutti gli attori che compongono il sistema sociale di riferimento, le comunità locali e le istituzioni. Ai fini del presente Codice, con istituzioni si intende la Pubblica Amministrazione a livello comunitario, nazionale, regionale, locale, nonché le autorità deputate al controllo.

Altre cooperative e Legacoop: C.S.A.P.S.A Due collabora con altre cooperative presenti nei territori in cui opera costituendo al bisogno ATI (associazione temporanea d'impresa) o RTI (raggruppamenti temporanei d'impresa) in grado di garantire continuità nei servizi e specificità di competenze, fondamentali per permettere l'erogazione di interventi secondo standard di massima efficienza ed efficacia.

Sindacati: in quanto rappresentanti dei lavoratori, costituiscono gli interlocutori con i quali la cooperativa può relazionarsi per ciò che riguarda l'applicazione dei contratti e la gestione delle normative, in un'ottica di valorizzazione del lavoro nell'attività di C.S.A.P.S.A. Due.

Principi

1. Principio di valore delle risorse umane

La difesa delle risorse umane in tutte le sue forme viene vista come un valore da tutelare e promuovere, sia all'interno della cooperativa sia all'esterno. Da statuto, infatti, C.S.A.P.S.A. Due ha come finalità quella di operare nel campo della responsabilità umana, sia nella clinica che nella ricerca applicata, attraverso un approccio interdisciplinare delle scienze mediche, psicologiche, pedagogiche, sociologiche e con la gestione in forma prevalente dell'attività di servizio sociale ed educativo.

2. Principio di solidarietà

La cooperativa finalizza la propria attività ai bisogni degli utenti e orienta la propria organizzazione verso il miglioramento continuo delle prestazioni. La solidarietà si trasforma in responsabilità sociale finalizzata al superamento del tornaconto individuale a favore del benessere collettivo, da cui scaturiscono risultati con contenuto economico, ma anche e soprattutto di ordine sociale

3. Principio di riservatezza

La Cooperativa assicura la massima riservatezza e sicurezza dei dati e delle informazioni in proprio possesso, in osservanza della normativa in materia di protezione dei dati di cui al D. Lgs. 196/2003. Tutti i soggetti che operano per conto della Cooperativa sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per finalità non connesse all'esercizio della propria funzione, attenendosi nei rapporti con gli utenti alle norme stabilite dai codici deontologici e del presente Codice.

4. Principio di mutualismo

C.S.A.P.S.A. Due è retta e disciplinata dai principi della mutualità prevalente, ai sensi dell'art. 2514 del codice civile. Nello specifico l'art. 2512 del Codice Civile sostiene che le cooperative sociali si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, delle prestazioni lavorative dei soci.

5. Principio di democraticità e partecipazione attiva

L'organizzazione interna della cooperativa è improntata al conseguimento della massima responsabilità e partecipazione dei soci alla gestione della cooperativa, quale che sia il ruolo e la qualifica sul piano tecnico e produttivo. La Cooperativa è un'organizzazione democratica, controllata dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Tutti i soci hanno gli stessi diritti di voto.

6. Principio di equità

La Cooperativa rifiuta ogni tipo d'illegittima discriminazione riguardo all'età, al sesso, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose. Ogni socio lavoratore è tenuto a osservare questi principi. La Cooperativa di fatto è aperta a ogni situazione personale e in attuazione della sua mission non ha nessun pregiudizio verso le varie situazioni di disagio sociale. Tutti i soci dipendenti, a ogni livello, nonché gli altri soggetti che a qualsiasi titolo prestino attività lavorativa o professionale, devono collaborare a mantenere in Cooperativa un clima di rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

C.S.A.P.S.A. Due adotta un'organizzazione interna che, non prevedendo l'applicazione di livelli contrattuali, risulta funzionale alla diffusione orizzontale delle responsabilità. A tal scopo la retribuzione mensile, sia dei soci che dei lavoratori dipendenti, è legata strettamente alle mansioni svolte.

7. Principio di legalità

C.S.A.P.S.A. Due opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore nel territorio in cui svolge la propria attività, nonché del presente Codice Etico, dell'etica professionale e delle procedure e regolamenti interne. La Cooperativa si impegna ad adottare le misure utili ed opportune affinché il

vincolo del rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate, sia fatto proprio e praticato dai Destinatari del Codice Etico.

8. Principio di sicurezza e salute

La Cooperativa garantisce il rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro al fine di minimizzare i rischi di incidente e tutelare l'integrità fisica di tutti i lavoratori. Prevede inoltre controlli e verifiche per salvaguardare la salubrità dell'ambiente di lavoro attraverso l'utilizzo di strumenti ed indagini, la formazione, l'informazione e l'addestramento continuo sul tema della salute e sicurezza. A tale fine, si è dotata di un sistema di sicurezza, con la formalizzazione delle principali procedure, della politica della sicurezza e degli organigrammi aziendali della sicurezza.

9. Principio di conflitto d'interessi

Nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza la Cooperativa s'impegna a mettere in atto misure idonee a prevenire ed evitare che i soggetti coinvolti nelle transazioni siano in conflitto di interesse. Tutte le azioni intraprese dalla Cooperativa devono essere orientate al miglior vantaggio possibile per la Cooperativa stessa e al raggiungimento della missione.

10. Principio di impegno nell'innovazione

La Cooperativa si propone di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale. Propone inoltre l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento aziendale.

11. Principio di tutela ambientale

La cooperativa considera il rispetto dell'ambiente un valore primario e, pertanto, orienta le proprie scelte nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente secondo i principi dello sviluppo sostenibile. Nella consapevolezza che l'ambiente è un bene che va tutelato, la Cooperativa cerca di mantenere un equilibrio tra le attività economiche e le esigenze del patrimonio ambientale di riferimento.

12. Principio di concorrenza leale e Imparzialità

Csapsa Due riconosce il valore della libera concorrenza operando secondo principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

La Cooperativa agisce sul mercato senza alcuna discriminazione tra soci, clienti, fornitori, settori della Pubblica Amministrazione e mantiene con le imprese concorrenti rapporti di lealtà.

Norme e Standard di comportamento

Le norme e gli standard di comportamento vengono formulati dopo aver individuato e analizzato le "aree critiche" nei rapporti con le varie parti interessate. Le norme vengono suddivise in base agli stakeholder che ne sono interessati.

A ciascun stakeholder viene richiesta la conoscenza del Codice Etico e delle norme di riferimento che regolano e orientano, al rispetto dei principi fondanti, tutte le attività della cooperativa. Per tanto è diritto e dovere di ciascun portatore d'interesse, che si relaziona con la cooperativa, rispettare tali

norme (che verranno specificate in seguito) e - in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione e/o di violazione delle stesse – di rivolgersi al Collegio Etico.

Norme di comportamento verso i Soci

1. Trasparenza e parità di trattamento nell'ammissione a socio

Chi intende essere ammesso come socio lavoratore dovrà presentare al consiglio di amministrazione domanda scritta che dovrà contenere le informazioni richieste all'articolo 6 dello Statuto della cooperativa.

La politica di C.S.A.P.S.A. Due è volta a selezionare ogni collaboratore (dipendente, consulente, collaboratore a vario titolo) secondo i valori ed i principi già descritti e sulla base delle competenze di cui sono portatori. La cooperativa, nelle politiche di inserimento professionale, evita ogni discriminazione razziale, di sesso, di nazionalità, di religione, di lingua, sindacale o politica. L'assunzione del personale avviene sulla base di regolari contratti di lavoro nelle forme previste dalle vigenti disposizioni normative.

2. Trasparenza e parità di trattamento nell'attribuzione di incarichi e nella ricollocazione interna

La valutazione del personale da assumere e dei professionisti da incaricare è effettuata in base alla corrispondenza dei profili professionali dei candidati rispetto alle esigenze di C.S.A.P.S.A. Due, nel rispetto dei principi di imparzialità e di pari opportunità per tutti i soggetti interessati. È vietata qualsiasi forma di favoritismo, clientelismo, nepotismo sia nella gestione che nella selezione del personale. Per quanto riguarda l'assegnazione di incarichi, qualora si proponessero più candidati, Il consiglio d'Amministrazione è tenuto a valutare il candidato più idoneo attraverso l'applicazione di criteri.

3. Governo della cooperativa

Il sistema di amministrazione adottato è regolamentato dall'articolo 30 dello statuto sociale e comprende: l'assemblea dei soci e il consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dall'assemblea dei soci, in via esclusiva, di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa. È il presidente a convocare, attraverso lettera scritta, il consiglio di amministrazione.

4. Esercizio delle funzioni di governo

Chi esercita funzioni di governo all'interno della cooperativa e, più in generale, tutti i soci, agiranno esclusivamente perseguendo il bene dell'organizzazione e dei soci cooperatori, astenendosi dallo sfruttare a proprio vantaggio la superiorità informativa che istituzionalmente possiedono.

5. Educazione ai valori della cooperativa

L'educazione ai valori cooperativi, la loro conoscenza, diffusione e concretizzazione in prassi quotidiane, sono ritenute dalla cooperativa diritti e doveri dei propri soci. C.S.A.P.S.A. Due si impegna a monitorare la soddisfazione dei soci, nonché il loro livello di coinvolgimento nella vita e nelle attività della cooperativa.

6. Sicurezza e tutela dell'integrità fisica e psicologica

C.S.A.P.S.A. Due assicura ai soci, l'applicazione delle normative vigenti anche attraverso la realizzazione dei documenti di valutazione dei rischi e la definizione di procedure di lavoro in linea con gli standard di sicurezza vigenti. Definisce le linee guida da seguire e coordina le attività in materia di sicurezza e sanità degli ambienti di lavoro. Favorisce l'integrità fisica e psicologica degli operatori attraverso, rispettivamente, ambienti di lavoro sicuri e salubri nonché condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale. Sceglie spazi di lavoro, attrezzature di lavoro e metodi di lavoro per favorire il benessere psicofisico dell'operatore sottoposto a rischio di burnout per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute degli operatori mediante momenti di formazione e supervisione.

7. Rifiuto di comportamenti discriminatori

C.S.A.P.S.A. Due intende assumere nel proprio contesto professionale comportamenti favorevoli ad un ambiente di lavoro salubre e sicuro. Si impegna inoltre a contrastare ogni forma di discriminazione, in base al genere, all'orientamento sessuale, alla etnia, alla lingua, alla religione, alla opinione politica e alla condizione personale e sociale.

8. Prevenzione di ogni comportamento discriminatorio nel contesto lavorativo

Nel caso in cui si verificano comportamenti discriminatori e/o molestie, C.S.A.P.S.A. Due si impegna ad assumere le misure ritenute più idonee sotto il profilo organizzativo e gestionale a tutela della persona vittima, avendo particolare attenzione al ripristino di un ambiente di lavoro favorevole alle corrette relazioni interpersonali.

Inoltre si impegna a garantire il supporto necessario alla persona che si senta vittima di comportamenti discriminatori, rispondendo prontamente e con sensibilità a qualsiasi segnalazione.

Norme di comportamento verso i Dipendenti

1. Selezione

Secondo lo statuto, possono essere dipendenti tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire ed in particolare coloro che essendo in possesso di laurea o diploma in discipline riguardanti i compiti di interesse della Cooperativa o potendo dimostrare una capacità effettiva di lavoro, un'attitudine o una specializzazione professionale possono collaborare al raggiungimento dei fini sociali.

2. Avanzamento di carriera

Il dipendente al termine di un periodo di tre anni può stabilire un ulteriore rapporto di lavoro, tramite l'instaurazione del rapporto associativo. Chi intende essere ammesso come socio lavoratore dovrà presentare al consiglio di amministrazione domanda scritta. Il consiglio di amministrazione, accertata l'esistenza dei requisiti di cui all'Art. 6 dello statuto e l'inesistenza di cause di incompatibilità, delibera sulla domanda, assegnando il dipendente alla categoria ordinaria dei soci lavoratori in formazione o in inserimento.

3. Chiarezza nei contratti

La cooperativa si impegna a far sì che i lavoratori ricevano le informazioni più complete e trasparenti sull'identità cooperativa e sui contratti che regolano il rapporto di lavoro. Tali informazioni saranno presentate ai lavoratori in un linguaggio chiaro e comprensibile.

4. Sicurezza e tutela dell'integrità fisica e psicologica

C.S.A.P.S.A. Due assicura ai dipendenti, l'applicazione delle normative vigenti anche attraverso la realizzazione dei documenti di valutazione dei rischi e la definizione di procedure di lavoro in linea con gli standard di sicurezza vigenti. Definisce le linee guida da seguire e coordina le attività in materia di sicurezza e sanità degli ambienti di lavoro. Favorisce l'integrità fisica e psicologica degli operatori attraverso, rispettivamente, ambienti di lavoro sicuri e salubri nonché condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale. Sceglie spazi di lavoro, attrezzature di lavoro e metodi di lavoro per favorire il benessere psicofisico dell'operatore sottoposto a rischio di burnout per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute degli operatori mediante momenti di formazione e supervisione.

5. Conflitto di interesse

La cooperativa si assicura che i propri lavoratori evitino situazioni in cui possano manifestarsi conflitti tra l'interesse personale, di natura economica o professionale, e quello della cooperativa.

Norme di comportamento verso i Utenti

1. Centralità della persona

La Cooperativa pone al centro del suo agire e di ogni sua scelta la persona umana, a partire dall'utente, cioè la persona di cui per missione si prende cura, fino a tutte le persone con cui entra in relazione a qualunque titolo, garantendone sempre il pieno rispetto della dignità ed integrità.

2. Stile di comportamento

Lo stile di comportamento nei confronti dell'utenza è improntato alla disponibilità e al rispetto, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità. La cooperativa si impegna a non discriminare i propri utenti, a fornire servizi adeguati che soddisfino le ragionevoli aspettative dell'utente e ne tutelino la sicurezza e l'incolumità.

3. Trasparenza e chiarezza delle informazioni fornite agli utenti

C.S.A.P.S.A. Due si impegna a fornire informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo tale da consentire ai portatori di interesse di prendere decisioni autonome nella consapevolezza delle alternative possibili e delle conseguenze rilevanti. Non devono in alcuna circostanza essere adoperati strumenti di persuasione di qualsiasi natura i cui contenuti siano falsi o ingannevoli.

4. Divieto di favorire o svantaggiare ingiustamente gli utenti

È fatto assoluto divieto di offrire o promettere favori agli utenti od ostacolarne l'accesso ai servizi erogati dalla cooperativa, in modo tale da costituire ingiustificate disparità di trattamento volte a creare posizioni di privilegio o di svantaggio. Non possono essere offerti o promessi, da parte degli utenti, regali o favori che eccedano le comuni pratiche di cortesia o che siano comunque finalizzati al conseguimento di trattamenti di favore.

Norme di comportamento verso i Fornitori

1. Correttezza e completezza dell'informazione

La cooperativa deve informare i fornitori in modo completo, veritiero, corretto e tempestivo sulle caratteristiche e i rischi della produzione, sulla natura dell'impresa stessa, sulle forme e i tempi di pagamento.

2. Correttezza nella formulazione dei contratti

Il rapporto di C.S.A.P.S.A. Due con i fornitori deve essere condotto con correttezza, trasparenza e imparzialità da parte di personale qualificato. I meccanismi di scelta dei fornitori devono garantire pari opportunità ad ogni fornitore di beni e di servizi, attraverso l'impiego di criteri di valutazione oggettivi e trasparenti. Nei rapporti di fornitura di beni e servizi la cooperativa si impegna a mantenere un dialogo franco ed aperto con i fornitori, in linea con le buone consuetudini commerciali. Inoltre osserva e pretende l'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla normativa vigente, in materia di sicurezza, appalti, versamenti contributivi e fiscali, nell'ambito dei rapporti di appalto, fornitura, e approvvigionamento. Infine Csapsa Due predilige, a parità di qualità e prestazioni, i fornitori che operano nel territorio con attenzione alla ricaduta occupazionale e sociale e rispettando l'ambiente.

3. Conflitto di interessi

La cooperativa si impegna a stabilire e rendere pubbliche procedure che identifichino i settori di attività che possano dar luogo a situazioni di conflitto di interessi.

4. Concorrenza leale

In ottemperanza al principio di concorrenza leale, la cooperativa si impegna a non discriminare tra i fornitori, facendo ricorso alle medesime condizioni di pagamento previste durante la formulazione, gestione ed esecuzione dei contratti.

Norme di comportamento verso Stato e comunità locale

1. Rapporti con la pubblica amministrazione

I rapporti tra C.S.A.P.S.A. Due e i soggetti della Pubblica Amministrazione devono essere improntati alla massima trasparenza, correttezza e coerenza, evitando ogni possibile atteggiamento di natura collusiva, e devono avvenire nel rispetto e nell'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari. La cooperativa promuove iniziative rivolte alle comunità locali, realizzando momenti di consultazione, informazione e coinvolgimento.

2. Gestione Appalti e Contratti Pubblici

C.S.A.P.S.A. Due nella partecipazione a gare d'appalto o a negoziazioni per contratti di lavoro, forniture e servizi della Pubblica Amministrazione, adotta condotte improntate ai principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà, e legalità verso gli Enti Pubblici e verso gli altri soggetti concorrenti. Nella gestione e partecipazione ad appalti pubblici o comunque a contratti e convenzioni con la Pubblica Amministrazione, la cooperativa opera nel pieno rispetto della normativa vigente. Si astiene dal tener comportamenti anticoncorrenziali, cioè comportamenti ingannevoli, fraudolenti o sleali contrari alla libera concorrenza, e censura qualsiasi tentativo volto a influenzare chi opera per conto della Pubblica Amministrazione al fine di ottenere un atteggiamento di favore nei propri confronti.

3. Rapporti con comunità locale

Nei confronti della comunità locale, C.S.A.P.S.A. Due si impegna a lavorare in modo tale da rilevare progressivamente e conoscere in maniera sempre più approfondita le richieste, le risorse e le opportunità dei territori nei quali opera. La cooperativa si adopera per costruire e coltivare significative relazioni professionali e operative, comunicando e collaborando con continuità con i soggetti che in tali contesti svolgano un ruolo costruttivo. Per il raggiungimento di tali scopi collabora con Istituzioni, Organizzazioni e Associazioni impegnate sul territorio, costruendo con esse reti attive nella promozione del benessere e favorendo scambi reciproci di esperienze e apprendimenti. I rapporti con tali soggetti sono improntati a favorire una corretta dialettica, senza alcuna discriminazione o diversità di trattamento per chi vi aderisca, ne sia delegato o rappresentante.

Norme di comportamento verso Altre cooperative e Legacoop

La cooperativa, da statuto, si propone di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo nazionale italiano. A tal scopo C.S.A.P.S.A. DUE aderisce alla Lega nazionale delle Cooperative e Mutue.

Norme di comportamento verso i Sindacati

La cooperativa intrattiene con le organizzazioni sindacali rapporti conformi alla normativa vigente, in un'ottica di rispetto, trasparenza e spirito di collaborazione. Non è ammessa alcuna forma di discriminazione o favoritismo basata sull'appartenenza ad organizzazioni sindacali, ad associazioni, ad organizzazioni o a partiti politici. Ciascuno ha diritto di scegliere liberamente a quale organizzazione sindacale o politica eventualmente aderire, sulla base esclusivamente delle proprie esigenze, convinzioni o ideologie, nel rispetto delle leggi vigenti.

Collegio etico

C.S.A.P.S.A. Due, ai fini dell'efficace applicazione del codice etico, si dota dei seguenti organismi e sistemi di attuazione e controllo.

Collegio Etico: è l'organismo che presidia il rispetto del Codice Etico. Esso è eletto dall'Assemblea dei Soci, si riunisce almeno una volta l'anno, ed è composto da 3 soci. Il Collegio Etico dura in carica 3 anni e i suoi membri possono essere eletti senza limiti di mandati consecutivi.

Per il suo miglior funzionamento il Collegio si dota di un proprio regolamento – atto a individuare le modalità di esecuzione della propria attività - che verrà presentato al Consiglio di Amministrazione.

Le funzioni del Collegio Etico sono:

- Il Collegio fa riferimento al Consiglio di Amministrazione per tutti i provvedimenti di violazione del Codice Etico. Si rapporta con l'Assemblea sui temi generali di coerenza tra etica e gestione.
- Imposta il piano di comunicazione e formazione etica; fornisce chiarimenti sul significato e sull'interpretazione del Codice Etico, anche in relazione a specifiche questioni poste dai soci, dai lavoratori e dagli altri portatori di interesse.
- Esprime pareri in merito ai casi e alle segnalazioni di presunte violazioni del codice. Le segnalazioni possono essere fatte direttamente al Comitato e al Responsabile Etico (sia tramite posta, che ad uno specifico indirizzo e-mail), nonché a ciascun componente del comitato.
- Tutela da eventuali ritorsioni coloro che effettuano le segnalazioni delle presunte violazioni del Codice Etico. Entro 30 giorni dal ricevimento della segnalazione, il Collegio informa chi ha presentato l'esposto della decisione riguardante l'apertura di un procedimento oppure dell'avvenuta archiviazione. In caso di apertura di un procedimento, il Collegio ha tempo 30 giorni per deliberare in merito, salvo proroghe derivanti da particolari complessità; di esse gli interessati verranno debitamente informati.
- Emana dichiarazioni scritte sulle eventuali responsabilità in materia di violazione del Codice Etico e propone al Consiglio di Amministrazione l'adozione di eventuali sanzioni. Quest'ultime saranno commisurate e applicate in base alla gravità della violazione, prevedendo il semplice richiamo disciplinare, il risarcimento del danno o, nei casi più gravi, la sospensione dall'attività lavorativa.
- Il Collegio non è tenuto a pronunciarsi sulla corretta interpretazione di norma di legge. Essa non ha alcuna competenza interpretativa o applicativa delle leggi dello Stato e, pertanto, non è obbligata a rendere pubblici gli atti delle eventuali verifiche effettuate.
- Redige il Rapporto Etico interno, ovvero la relazione annuale interna di verifica sull'etica cooperativa da presentare al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea.

Responsabile Etico:

- E' eletto dal Collegio Etico.
- Riceve segnalazioni di violazione del Codice da parte dei diversi portatori di interesse, le sottopone al Collegio Etico e svolge le relative verifiche.
- Pianifica ed organizza, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione, l'attività periodica di comunicazione e formazione etica definita dal Collegio Etico e predisponde le risposte ai vari quesiti circa l'interpretazione del codice etico nelle varie situazioni

Rapporto Etico:

- E' la relazione annuale di verifica sull'etica cooperativa, impostata dal Collegio Etico e predisposta dal Responsabile Etico. Il Rapporto viene presentato al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei soci per l'approvazione finale e può anche essere articolato in rapporti periodici.

- ha la funzione di individuare ed analizzare le aree a “rischio” etico della cooperativa e di verificare l’effettiva attuazione del codice etico, sia in termini di segnalazioni di violazioni, che in termini di azioni positive intraprese dalla cooperativa per evitare il ripetersi di violazioni.
- Il Collegio Etico si impegna a garantire la più ampia diffusione del Rapporto Etico, anche sotto forma di sintesi, a tutti i portatori di interesse della cooperativa.

Limiti di competenza del collegio etico

Essendo i codici etici strumenti volontari e non vincolanti ai sensi di legge, le prescrizioni contenute nel codice etico di C.S.A.P.S.A. non sorgono come imposizioni ma nascono dalla condivisione dei valori sentiti come comuni. Il Collegio Etico sarà chiamato a valutare solo le fattispecie regolate dal codice etico. Per quanto riguarda i casi che sono regolamentati dalle leggi dello stato, il Collegio etico non ha alcuna giurisdizione, e, qualora fosse a conoscenza di una violazione, sarà tenuto a effettuare opportuna segnalazione alle autorità competenti.